BANCA GENERALI

Avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e ammissione alle negoziazioni sul mercato telematico azionario delle azioni ordinarie di Banca Generali S.p.A.

con sede legale in Trieste, via Machiavelli n. 4 e uffici operativi in Milano, via Ugo Bassi n. 6
Capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 111.313.176,00, rappresentato da 111.313.176 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.
Iscritta al Registro delle Imprese di Trieste al n. 00833240328

Responsabile del collocamento
Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita
Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.
Goldman Sachs International

Sponsor
Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Co-Sponsor
Banca Akros S.p.A.
Gruppo Bipiemme – Banca Popolare di Milano

Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica di Vendita
Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Advisor
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.

E CONTESTUALE AVVISO INTEGRATIVO

ai sensi degli articoli 8, comma secondo, 9 e 56 del Regolamento CONSOB del 14 maggio del 1999 n. 11971, come successivamente modificato ed integrato, relativo al prospetto informativo depositato in data 26 ottobre 2006 presso la CONSOB a seguito dell'avvenuto rilascio del nulla osta comunicato in data 25 ottobre 2006 con nota n. 6085284 (il "**Prospetto Informativo**").
Il Prospetto Informativo contenente le informazioni sull'investimento è a disposizione in formato cartaceo presso gli uffici operativi di Banca Generali S.p.A. ("**Banca Generali**", "**Emittente**", "**Società**") in Milano, Via Bassi n. 6 e presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), nonchè presso gli intermediari incaricati del collocamento quali identificati nel presente avviso. Inoltre, il Prospetto Informativo è a disposizione in formato elettronico sul sito internet della Società: www.bancagenerali.it.
L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.
I termini utilizzati nel presente avviso con la lettera maiuscola non espressamente definiti sono utilizzati con il medesimo significato ad essi rispettivamente attribuito nel Prospetto Informativo. I rinvii a Sezioni, Capitolo e Paragrafi devono intendersi effettuati a Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione di sollecitazione e quotazione di azioni ordinarie della società descritta nel prospetto informativo (l'"Operazione") presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del gruppo, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel prospetto informativo.

A. Fattori di rischio relativi alla società e al gruppo

A.1. Rischi connessi al controllo da parte di Assicurazioni Generali sull'Emittente, ai rapporti tra l'Emittente, Assicurazioni Generali e le società dalla medesima controllate

A.1.1 rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, tra cui assicurazioni generali, Banca Intesa e società ad esse facenti capo. A giudizio della società tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto, i principali rapporti di natura commerciale in essere tra l'Emittente e parti correlate appartenenti al Gruppo Generali e al Gruppo Intesa hanno ad oggetto lo svolgimento di attività di collocamento di prodotti di risparmio gestito, di risparmio amministrato e di risparmio assicurativo e la fornitura di servizi e sono disciplinati da contratti pluriennali in vigore tra le parti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1.2.1 e Paragrafi 19.1.2.2).

Le tabelle che seguono indicano gli interessi attivi e le commissioni attive, gli interessi passivi, le spese amministrative e gli altri proventi ed oneri di gestione netti, generati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e nel primo semestre dell'esercizio corrente chiuso al 30 giugno 2006, rispettivamente dai rapporti con parti correlate appartenenti al Gruppo Generali e dai rapporti con parti correlate appartenenti al Gruppo Intesa.

30 giugno 2006 (dati IFRS)	Interessi attivi e commissioni attive		Interessi passivi amministrative		Spese oneri di gestione		Altri proventi e consolidate	
	Valore assoluto	% su dato consolidato	Valore assoluto	% su dato consolidato	Valore assoluto	% su dato consolidato	Valore assoluto	% su dato consolidato
Rapporti con Gruppo Generali	36.043	23,9%	(8.657)	45,2%	(7.474)	14,1%	878	23,4%
Rapporti con Gruppo Intesa	3.624	2,4%	(13)	0,1%	(3)	0,0%	20	0,5%

31 dicembre 2005 (dati IFRS) Conto economico	Interessi attivi e commissioni attive		Interessi passivi amministrative		Spese oneri di gestione		Altri proventi e consolidate	
	Valore assoluto	% su dato consolidato	Valore assoluto	% su dato consolidato	Valore assoluto	% su dato consolidato	Valore assoluto	% su dato consolidato
Rapporti con Gruppo Generali	114.471	48,3%	(14.546)	55,2%	(12.104)	13,8%	2.207	33,8%
Rapporti con Gruppo Intesa	32.581	13,7%	(55)	0,2%	0	0%	0	0%

Dati in Euro migliaia.

Relativamente ai dati economici pro forma al 31 dicembre 2005, che danno effetto retroattivo al 1 gennaio 2005 alle acquisizioni di BG Fiduciaria, BG SGR, Banca BSI e S. Alessandro Fiduciaria, l'incidenza delle operazioni con parti correlate del Gruppo Generali sugli interessi attivi e le commissioni attive consolidati pro forma è pari al 26,1%, sugli interessi passivi consolidati pro forma è pari al 55,0%, sulle spese amministrative consolidate pro forma è pari al 13,1% e sugli altri proventi ed oneri di gestione consolidati netti pro forma è pari al 32,7%. L'incidenza delle operazioni con parti correlate del Gruppo Intesa sugli interessi attivi e le commissioni attive consolidati pro forma è pari al 11,4%, sugli interessi passivi consolidati pro forma è pari al 0,5% e sulle spese amministrative consolidate pro forma è pari allo 0,2% e sugli altri proventi ed oneri di gestione consolidati netti pro forma è pari a zero.

Relativamente ai dati economici pro forma al 30 giugno 2006, che danno effetto retroattivo al 1 gennaio 2006 alle acquisizioni di Banca BSI e S. Alessandro Fiduciaria, l'incidenza delle operazioni con parti correlate del Gruppo Generali sugli interessi attivi e le commissioni attive consolidati pro forma è pari al 23,2%, sugli interessi passivi consolidati pro forma è pari al 45,2%, sulle spese amministrative consolidate pro forma è pari al 12,4% e sugli altri proventi ed oneri di gestione consolidati netti pro forma è pari al 23,7%. L'incidenza delle operazioni con parti correlate del Gruppo Intesa sugli interessi attivi e le commissioni attive consolidati pro forma è pari al 2,4%, sugli interessi passivi consolidati pro forma è pari al 0,1%, sulle spese amministrative consolidate pro forma è pari al 0,2% e sugli altri proventi ed oneri di gestione consolidati netti pro forma è pari al 0,54%.

In valore assoluto le commissioni attive e interessi attivi afferenti le parti correlate del Gruppo Generali nell'esercizio 2005 ammontano a Euro 114.471 migliaia, di cui Euro 56.437 migliaia derivanti dai rapporti con Generali Asset Management SGR S.p.A., mentre nel primo semestre 2006 esse ammontano a Euro 36.043 migliaia, di cui Euro 3.172 migliaia derivanti da rapporti con Generali Asset Management SGR S.p.A..

Le commissioni attive con parti correlate del Gruppo Generali nell'esercizio 2005 per un importo complessivo di 114.207 migliaia di Euro sono costituite dai rapporti intrattenuti dall'Emittente con le seguenti società:

- Euro 50.323 migliaia derivano dai rapporti con Generali Asset Management SGR S.p.A. per l'attività di collocamento fondi e GPF;
- Euro 35.592 migliaia derivano dai rapporti con La Venezia Assicurazioni S.p.A. per l'attività di collocamento dei prodotti assicurativi;
- Euro 12.931 migliaia derivano dai rapporti con Fondi Alleanza SGR.p.A. per l'attività di collocamento di fondi comuni;
- Euro 4.592 migliaia derivano dai rapporti con Generali Investiments Sicav per l'attività di collocamento di azioni SICAV;
- Euro 832 migliaia derivano dai rapporti con Banca Bsi per l'attività di collocamento GPF e GPM;
- Euro 1.170 migliaia derivano dai rapporti per l'attività di collocamento di prodotti assicurativi e finanziari con altre parti correlate del Gruppo Generali;
- Euro 8.767 migliaia derivano dall'attività di negoziazione per conto terzi e raccolta ordini con controparti appartenenti al Gruppo Generali.

Si segnala, inoltre, che le commissioni attive con parti correlate del Gruppo Generali nel primo semestre 2006 per un importo complessivo di 35.951 migliaia di Euro sono costituite dai rapporti intrattenuti dall'Emittente con le seguenti società:

- Euro 17.567 migliaia derivano dai rapporti con La Venezia Assicurazioni S.p.A. per l'attività di collocamento dei prodotti assicurativi;
- Euro 7.376 migliaia derivano dai rapporti con Fondi Alleanza SGR.p.A. per l'attività di collocamento di fondi comuni;
- Euro 5.156 migliaia derivano dai rapporti con Generali Investiments Sicav per l'attività di collocamento di azioni Sicav;
- Euro 469 migliaia derivano dai rapporti con Banca Bsi per l'attività di collocamento GPF e GPM;
- Euro 378 migliaia derivano dai rapporti con Generali Asset Management SGR S.p.A. per l'attività di collocamento fondi;
- Euro 467 migliaia derivano dai rapporti per l'attività di collocamento di prodotti assicurativi e finanziari con altri parti correlate del Gruppo Generali; ed
- Euro 4.539 migliaia derivano dall'attività di negoziazione conto terzi e raccolta ordini con controparti appartenenti al Gruppo Generali.

A seguito dell'ingresso di BG SGR nel perimetro di consolidamento del Gruppo a far data dal 1° gennaio 2006, l'incidenza delle commissioni attive ed interessi attivi con parti correlate del Gruppo Generali è passato dal 48,3% dell'esercizio 2005 al 23,9% del primo semestre 2006. Tale riduzione è dovuta al fatto che i fondi e le GPF di Generali Asset Management SGR. S.p.A., società appartenente al Gruppo Generali, sono stati oggetto di conferimento in BG SGR a far data dal 1° gennaio 2006, e pertanto, a seguito della contestuale cessione del capitale sociale della stessa BG SGR a Banca Generali, le commissioni attive inerenti l'attività di collocamento e distribuzione di tali fondi e GPF sono rientrate nell'ambito del conto economico consolidato di Banca Generali.

Nell'ambito dei rapporti con società del Gruppo Generali, si segnala, inoltre, che BG SGR in data 1° gennaio 2006 ha concluso con Generali Asset Management un contratto avente ad oggetto la prestazione di servizi di risk management (per ulteriori informazioni in merito a tale contratto si rinvia alla Sezione Prima, capitolo 19, Paragrafo 19.1.2.1.2).

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate del Gruppo Intesa, in valore assoluto nell'esercizio 2005 le commissioni attive ed interessi attivi afferenti tali rapporti ammontano a Euro 32.581 migliaia, di cui Euro 23.417 migliaia derivanti dai rapporti con Nextra SGR, Euro 1.255 migliaia con Intesa Fiduciaria Sim e 7.909 migliaia di Euro si riferiscono ad altri rapporti di distribuzione di prodotti bancari e finanziari con il Gruppo Intesa.

Nel primo semestre 2006 le commissioni attive e gli interessi attivi afferenti i rapporti con parti correlate del Gruppo Intesa ammontano a Euro 3.624 migliaia.

Va evidenziato che la riduzione nell'incidenza delle commissioni attive e degli interessi attivi con parti correlate del Gruppo Intesa, che passa dal 13,75% dell'esercizio 2005 al 2,4% del primo semestre 2006, è dovuta principalmente all'uscita dal Gruppo Intesa di Nextra SGR S.p.A., avvenuta a fine 2005, ed in misura minore alla vendita effettuata nel giugno 2005 a Banca Generali di Intesa Fiduciaria Sim, poi ridenominata BG Fiduciaria Sim.

Al 31 dicembre 2005, il 5,2% delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, il 19,6% dei crediti verso la clientela ed il 45,3% dei debiti verso la clientela del Gruppo erano nei confronti di parti correlate. La posizione interbancaria netta era determinata per lo 0,02% da rapporti con parti correlate del Gruppo Generali e per l'1,43% da rapporti con parti correlate del Gruppo Intesa.

Al 30 giugno 2006, il 3,2% delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, il 15,0% dei crediti verso la clientela ed il 57,9% dei debiti verso la clientela del Gruppo erano nei confronti di parti correlate. La posizione interbancaria netta era determinata per lo 0,01% da rapporti con parti correlate del Gruppo Generali e per il 2,42% da rapporti con parti correlate del Gruppo Intesa.

Nell'esercizio 2005, i flussi finanziari netti relativi a operazioni con parti correlate avevano inciso per l'11,5% sui flussi finanziari netti da attività finanziarie detenute per la negoziazione, per il 62,8% sui flussi finanziari netti da crediti verso clientela, per il -677,8% sui flussi finanziari netti da debiti verso clientela e per il 1,70% sui flussi finanziari netti derivanti dalla posizione interbancaria netta.

Si precisa che l'incidenza negativa sui flussi finanziari generati da operazioni con parti correlate relativamente alla voce Debiti verso la clientela deriva dalla diminuzione dei saldi dei rapporti di conto corrente intrattenuti con pari correlate rispetto ai saldi del 31 dicembre 2004.

Nel primo semestre 2006, i flussi finanziari netti relativi a operazioni con parti correlate avevano inciso per il -11,4% sui flussi finanziari netti da attività finanziarie detenute per la negoziazione, per il 49,2% sui flussi finanziari netti da crediti verso clientela, per il 73,1% sui flussi finanziari netti da debiti verso clientela e per il -2,83% sui flussi finanziari netti derivanti dalla posizione interbancaria netta.

Nella precedente esposizione non sono riportati i dati relativi alle operazioni con parti correlate appartenenti al Gruppo Banca Generali e in particolare inerenti a interessi attivi e commissioni attive, interessi passivi, spese amministrative consolidate e altri proventi ed oneri di gestione netti derivanti dalle suddette operazioni in quanto tali dati vengono elisi nella redazione del bilancio consolidato dell'Emittente.

A tal proposito si segnala che l'Emittente intrattiene rapporti contrattuali con le altre società del Gruppo Banca Generali afferenti sostanzialmente a due tipologie: (i) rapporti relativi alle attività di distribuzione e collocamento di prodotti e (ii) rapporti relativi alla prestazione di alcuni servizi a favore delle proprie controllate.

In particolare, per quanto riguarda l'attività di distribuzione e collocamento prodotti (i) vanno evidenziati:

- i rapporti tra l'Emittente e BG sgr aventi ad oggetto il collocamento di fondi e GPF che hanno prodotto commissioni attive per il semestre 2006 pari a Euro 32.818 migliaia;
- i rapporti tra l'Emittente e BG Fiduciaria sim aventi ad oggetto il collocamento di GPF e GPM che hanno prodotto commissioni attive per l'esercizio 2005 ed il primo semestre 2006 rispettivamente per Euro 2.810 migliaia e per Euro 2.166 migliaia;
- i rapporti tra l'Emittente e Simgenia aventi ad oggetto il collocamento di prodotti bancari che hanno prodotto commissioni passive per l'esercizio 2005 ed il primo semestre 2006 rispettivamente per Euro 634 migliaia e per Euro 199 migliaia.

Inoltre, per quanto riguarda l'attività relativa alla prestazione di servizi in *outsourcing* (ii) vanno evidenziati:

- i rapporti tra l'Emittente e BG sgr aventi ad oggetto l'erogazione di servizi in *outsourcing* di supporto all'attività legale e di segreteria societaria, di supporto alla gestione del personale, di amministrazione e logistica e di controllo interno che hanno prodotto altri proventi attivi per il semestre 2006 pari a Euro 165 migliaia;
- i rapporti tra l'Emittente e BG Fiduciaria sim aventi ad oggetto l'erogazione di servizi in *outsourcing* di supporto all'attività legale e di segreteria societaria, di supporto alla gestione del personale, di amministrazione e logistica e di controllo interno che hanno prodotto altri proventi attivi per l'esercizio 2005 e il semestre 2006 rispettivamente pari a Euro 24 migliaia e a Euro 21 migliaia;
- rapporti tra l'Emittente e Simgenia sim aventi ad oggetto l'erogazione di servizi in *outsourcing* di supporto all'attività legale e di segreteria societaria e di controllo interno che hanno prodotto altri proventi attivi per l'esercizio 2005 e il semestre 2006 rispettivamente pari a euro 280 migliaia e a euro 140 migliaia.

L'Emittente ha in essere, inoltre, con Assicurazioni Generali ed alcune società facenti parte del Gruppo Generali rapporti di custodia ed amministrazione titoli e servizi di intermediazione mobiliare, ivi incluse attività di raccolta ordini e negoziazione. In relazione a tali rapporti si segnala che non esiste un contratto che preveda un obbligo per le società del Gruppo Generali di avvalersi in esclusiva dell'attività dell'Emittente per la negoziazione, né di negoziare tramite Banca Generali quantitativi minimi. Infine si segnala che l'Emittente ha stipulato con società del Gruppo Generali diverse polizze assicurative volte a minimizzare le conseguenze derivanti da possibili eventi dannosi. Tali polizze assicurative presentano condizioni, premi, franchigie e massimali in linea con le normali condizioni di mercato .

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti con società del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1.1 e ai sottoparagrafi ivi indicati, nonché relativamente ai rapporti assicurativi il Paragrafo 19.1.2.1.3.

Si segnala che la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più dei rapporti con parti correlate potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo e difficoltà nella sostituzione con altri soggetti nel breve termine.

Per completezza informativa, si segnala che tra i rapporti con parti correlate assumono rilevanza le operazioni societarie poste in essere nell'ultimo triennio tese ad organizzare la struttura del gruppo e più in particolare a riunire sotto il controllo dell'Emittente l'intero capitale sociale delle società facenti parte del gruppo controllato da Assicurazioni Generali attive nel settore di distribuzione di prodotti finanziari e di *asset management* destinati alla clientela *retail*. In particolare, nel gennaio 2006 l'Emittente ha acquistato l'intero capitale sociale di BG SGR da Assicurazioni Generali e da Generali Asset Management SGR, società quest'ultima facente parte del Gruppo Generali, la quale, in data 15 novembre 2005 e con efficacia dal 1 gennaio 2006, aveva conferito in BG SGR il ramo d'azienda relativo all'insieme di beni e rapporti contrattuali organizzati per l'esercizio dell'attività di istituzione e/o gestione di fondi comuni di investimento e di GPF rivolti alla clientela *retail* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo 22). La valutazione del ramo di azienda oggetto di conferimento e' stata dichiarata congrua da BDO Sala Scelsi Farina Società di Revisione per Azioni, in qualità di esperto nominato ai sensi dell'art. 2343 cod. civ. dal Tribunale di Trieste. La determinazione del prezzo di cessione del capitale sociale di BG SGR all'Emittente è stata effettuata dalle parti contraenti sulla base della suddetta perizia e del patrimonio netto della società oggetto di acquisizione.

La situazione patrimoniale al 1 gennaio 2006 di BG SGR presentava attività per complessivi Euro 29.532 migliaia e passività per Euro 13.639 migliaia. Il margine di intermediazione della società acquisita per il semestre chiuso al 30 giugno 2006 è pari a Euro 12.984 migliaia, mentre l'utile di periodo ammonta a Euro 4.152 migliaia. L'impatto netto sui flussi di cassa della Società alla data dell'acquisizione è stato negativo per Euro 7.887 migliaia, determinato dai flussi di cassa impiegati per l'acquisizione, pari a Euro 51.800 migliaia, al netto della quota del corrispettivo classificata come distribuzione straordinaria di dividendi, pari ad Euro migliaia 35.907, e delle disponibilità liquide di BG SGR alla data di acquisizione, pari a Euro 8.006 migliaia.

L'acquisizione di BG Sgr non ha avuto impatti sul numero dei promotori e sugli *asset under management* ad essi afferenti.

In data 1° luglio 2006, BSI S.A., società facente parte del Gruppo Generali, ha conferito nell'Emittente l'intero capitale sociale di Banca BSI (al fine di sviluppare l'attività di *Private Banking* svolta dal Gruppo Generali in Italia e di concentrare detta attività all'interno del Gruppo facente capo all'Emittente) e di Sant'Alessandro Fiduciaria (destinata ad operare all'interno del Gruppo come società fiduciaria statica) (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo 22). La determinazione del valore economico della partecipazione in Banca BSI è stata effettuata con il supporto di Mediobanca, mentre la determinazione del valore economico della partecipazione in S. Alessandro Fiduciaria è stata fatta dall'Emittente e non da parti terze.

Entrambe le valutazioni sono state, successivamente, dichiarate congrue da KPMG S.p.A. in qualità di esperto nominato ai sensi dell'art. 2343 cod. civ. dal Tribunale di Trieste.

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2006 di Banca BSI presenta attività per complessivi Euro 166.617 migliaia e passività per Euro 153.603 migliaia. Il margine di intermediazione della società acquisita per il semestre chiuso al 30 giugno 2006 è pari a Euro 10.683 migliaia, mentre l'utile di periodo ammonta a Euro 225 migliaia. L'impatto netto sui flussi di cassa dell'Emittente è positivo per Euro 65.177 migliaia, determinato dalla posizione interbancaria netta della società acquisita al 30 giugno 2006, non avendo comportato l'operazione uscite di cassa per l'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2).

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2006 di S. Alessandro Fiduciaria presenta attività per complessivi Euro 160 migliaia e passività per Euro 54 migliaia. Il valore della produzione della società acquisita per il semestre chiuso al 30 giugno 2006 è pari a Euro 30 migliaia, mentre l'utile di periodo ammonta a Euro 1 migliaio (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.3). L'impatto netto sui flussi di cassa dell'Emittente è positivo per Euro 1 migliaio, determinato dalle disponibilità liquide della società acquisita al 30 giugno 2006, pari ad Euro 1 migliaio, non avendo comportato l'operazione uscite di cassa per la Società (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2).

Di seguito viene riportata la tabella degli effetti dell'operazione societaria di conferimento sulla rete distributiva e sugli *asset under management* alla data del 30 giugno 2006.

dati al 30.06.2006	Gruppo ante operazione al 30 giugno 2006	Gruppo post operazione al 30 giugno 2006 pro-forma	Variazione importo	Variazione %
Rete distributiva	4.750	4.775	25	0,53%
AUM *(in milioni di euro)*	19.627	22.197	2.570	13,09%

Si segnala che alcuni amministratori dell'Emittente - ed in particolare il dott. Perissinotto, il dott. Girelli ed il dott. Borrini – alla data di assunzione delle deliberazioni in merito alle operazioni straordinarie sopra descritte rivestivano la carica di consiglieri di amministrazione anche nell'ambito degli organi di gestione delle controparti contrattuali dell'Emittente. L'adozione di tali delibere sono state assunte dai competenti organi sociali nel rispetto della normativa applicabile alle operazioni in conflitto di interesse.

Si precisa, inoltre, che non vi è garanzia che ove tali operazioni di riorganizzazione societaria fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

A.1.2 rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo, Assicurazioni Generali detiene direttamente ed indirettamente, tramite società facenti parte del Gruppo Generali, il 77,63% del capitale sociale della Società (tenuto conto anche delle azioni proprie possedute dall'Emittente alla data del Prospetto Informativo). Pertanto, Assicurazioni Generali controlla ai sensi dell'art. 93 del testo unico l'Emittente, nei confronti della quale svolge anche attività di direzione e coordinamento (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1). La situazione sopra descritta permarrà anche ad esito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita in quanto, anche assumendo l'integrale collocamento delle Azioni e l'integrale esercizio dell'opzione *Greenshoe*, il 60,86% del capitale sociale della Società (tenuto conto anche delle azioni proprie possedute dall'Emittente alla data del Prospetto Informativo) sarà posseduto da Assicurazioni Generali e il 32,15% sarà posseduto dal mercato (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1) e pertanto la Società non sarà contendibile.

Fino a quando continuerà ad essere azionista di controllo, Assicurazioni Generali potrà determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, tra cui la distribuzione dei dividendi e la nomina della maggioranza degli amministratori e dei sindaci. Si rileva che i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati designati da Assicurazioni Generali e da Banca Intesa, in conformità al patto parasociale in vigore tra le medesime (cfr. Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4). Inoltre, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nominati dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 3 ottobre 2006 e che entreranno in carica alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sul MTA sono stati nominati di comune accordo tra gli azionisti dell'Emittente fermo restando che uno dei suddetti amministratori è espressione di Banca Intesa, mentre gli altri amministratrori sono stati designati da Assicurazioni generali e/o dalle società, azioniste dell'Emittente, controllate da Assicurazioni Generali, Ina Vita e Alleanza Assicurazioni..

A.1.3 Rischi connessi all'autonomia gestionale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente e le società dalla stessa controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. L'esercizio di tale attività da parte di Assicurazioni Generali si realizza, tra l'altro, tramite la formulazione di proposte all'assemblea dei soci dell'Emittente, per la nomina di alcuni componenti da eleggere nel consiglio di amministrazione dell'Emittente; la fissazione di direttive in merito alla composizione degli organi amministrativi dell'Emittente e delle sue controllate; la determinazione delle modalità e delle tempistiche per la redazione del budget e in generale del piano industriale del Gruppo Generali; la fissazione di direttive e la formulazione di istruzioni per la comunicazione delle informazioni gestionali e contabili, al fine di assicurare la coerenza, la tempistività e la correttezza dell'informativa nell'ambito del Gruppo Generali; l'accentramento dei rapporti con i fornitori in capo ad Assicurazioni Generali; la formulazione di direttive in relazione alle operazioni con parti correlate, ovvero atipiche e/o inusuali, le quali prevedono che alcune specifiche categorie di operazioni siano sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali; il preventivo vaglio in merito all'utilizzo e alla registrazione – da parte dell'Emittente – di marchi contenenti il termine "Generali".

Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo non esiste un sistema di *cash pooling* centralizzato nell'ambito del Gruppo Generali, nè Assicurazioni Generali esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Emittente in merito all'attività di tesoreria.

Si segnala che nell'ambito del Progetto di Tesoreria del Gruppo Generali, rientrante nel Piano Industriale di Assicurazioni Generali 2006 – 2008, Assicurazioni Generali prevede di realizzare a livello transnazionale – anche mediante il coinvolgimento diretto dell'Emittente in qualità di fornitore di servizi unitamente ad altri soggetti – tra l'altro, la gestione unitaria della tesoreria del Gruppo Generali per il conseguimento di economie di scala e per ottimizzare la gestione della liquidità del gruppo.

L'Emittente ritiene in ogni caso di operare in condizioni di autonomia gestionale.

L'attività di direzione e coordinamento proseguirà anche a seguito dell'ammissione a quotazione delle azioni dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

A.2. Rischi connessi alla recente costituzione ed evoluzione del Gruppo

Il Gruppo Banca Generali, così come descritto nel Prospetto Informativo, è il punto di arrivo di una serie di operazioni societarie che in pochi anni hanno trasformato l'Emittente, da polo bancario principalmente orientato alla prestazione dei servizi bancari prevalentemente attraverso canali diretti, in un gruppo bancario multicanale, attivo, non solo nel settore dell'attività bancaria, ma soprattutto nella distribuzione integrata di prodotti finanziari, bancari ed assicurativi, principalmente tramite promotori finanziari, e nella produzione di prodotti di gestione collettiva del risparmio e di gestioni patrimoniali.

Si segnala pertanto che nel valutare le prospettive del Gruppo, nella sua configurazione attuale, gli investitori possono fare affidamento su dati finanziari e di bilancio relativi ad un arco temporale relativamente breve (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1).

Inoltre, nell'ultimo triennio, l'attività del Gruppo è cresciuta in maniera significativa sia attraverso una crescita di tipo organico che attraverso acquisizioni di partecipazioni o rami di azienda. Tale tendenza è ancora più accentuata nell'esercizio in corso, che ha visto l'ingresso nel Gruppo Banca Generali di BG SGR, di Banca BSI e di S. Alessandro Fiduciaria (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5). Gli *asset under management* del Gruppo alle date del 31 dicembre 2003, 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005 e 30 giugno 2006 (inclusa, pro-forma, Banca BSI) sono state, rispettivamente, di Euro 14,5 miliardi, 15,4 miliardi, 18,3 miliardi e 22,2 miliardi (fonte: Assoreti). Pertanto non vi è certezza che l'Emittente mantenga lo stesso tasso di crescita degli *asset under* management, nonché lo stesso grado di sviluppo anche negli esercizi successivi.

A seguito delle suddette operazioni di aggregazione aziendale e delle operazioni di acquisizione ed integrazione precedentemente effettuate, i conti economici del gruppo bancario negli anni 2003, 2004 e 2005 sono stati interessati da costi di ristrutturazione ed integrazione, così come da processi di efficientamento della rete di vendita, che hanno ridotto la redditività complessiva.

A partire dall'esercizio 2005 il processo di efficientamento della rete di vendita e la ristrutturazione dei costi hanno iniziato a produrre i primi benefici. Tali circostanze, insieme alle operazioni di acquisizioni di società nel comparto del risparmio gestito (BG sgr e BG Fiduciaria sim) e di una banca dedicata al *private banking* (banca Bsi), hanno permesso il raggiungimento di risultati economici positivi. Infatti, il risultato della operatività corrente al lordo delle imposte, degli accantonamenti, degli ammortamenti e delle rettifiche di valore sui crediti è passato dagli 11,9 milioni di Euro del 2004 ai 34,8 milioni di Euro nel 2005, mentre nel primo semestre 2006 ha già raggiunto un importo di 30,2 milioni di euro. Per la base di calcolo di tali risultati si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafi 20.1.6 e 20.1.11.2, ed in particolare la voce 280 al lordo delle voci 270, 210, 200, 190 e 130.

Va evidenziato, altresì, che l'esercizio 2005 e il primo semestre 2006 hanno registrato accantonamenti rispettivamente di 23,9 milioni di Euro e di 25,1 milioni di Euro destinati, per un importo di 19 milioni di Euro nell'esercizio 2005 e di 16,6 nel primo semestre 2006, ai piani per il reclutamento e per lo sviluppo della rete, i cui benefici economici si concretizzeranno nei prossimi esercizi.

Il management dell'Emittente ritiene che l'attuale struttura dei costi abbia un dimensionamento sostanzialmente in grado di supportare anche gli ulteriori sviluppi delle masse in gestione e della clientela. Tuttavia non vi sono garanzie che l'Emittente mantenga anche nel futuro trend di crescita della redditività realizzati nel recente passato. La seguente tabella evidenzia l'andamento dei principali aggregati economici consolidati dell'Emittente negli esercizi 2003, 2004 e 2005.

(Valori in Euro migliaia)	31/12/2003 Principi contabili Italiani	31/12/2004 Principi contabili Italiani	31/12/2004 IFRS	31/12/2005 IFRS
Margine d'interesse	12.608	15.895	15.895	19.296
Commissioni nette	55.744	73.986	73.986	84.546
Margine d'intermediazione	74.868	97.442	97.442	116.226
Utile d'esercizio	3.072	8.222	5.186	1.656

La seguente tabella evidenzia l'andamento dei principali aggregati economici consolidati dell'Emittente nel primo semestre dell'esercizio 2005 e nel primo semestre dell'esercizio 2006.

(Valori in Euro migliaia)	30/06/2005 IFRS	30/06/2006 IFRS
Margine d'interesse	10.157	10.372
Commissioni nette	37.787	64.621
Margine d'intermediazione	51.874	79.538
Utile d'esercizio	533	346

Per quanto riguarda la transizione dai principi contabili italiani agli IFRS adottati dall'Unione Europea, questa ha prodotto sul risultato dell'esercizio 2004 aggiustamenti complessivamente negativi per Euro 3.036 migliaia. Tale effetto deriva prevalentemente dallo storno dell'utilizzo del fondo per rischi bancari generali effettuato dal Gruppo nell'esercizio 2004 per Euro 3.300 migliaia, rilevato in conseguenza dello storno del fondo stesso ai fini dell'applicazione dello IAS 37. Per maggiori informazioni sugli aggiustamenti derivanti dalla transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.6.3, del prospetto informativo.

Per maggiori informazioni sui dati economico-patrimoniali e finanziari selezionati del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3.

A.3. Rischi connessi alla presenza nel Prospetto Informativo di dati pro-forma

Il Prospetto Informativo riporta i prospetti dei dati consolidati pro forma dell'Emittente al 30 giugno 2006 redatti al fine di dare effetto retroattivo, alla data del 1° gennaio 2006 ai fini economici e al 30 giugno 2006 ai fini patrimoniali, all'acquisizione di Banca BSI e di S. Alessandro Fiduciaria tramite conferimento da parte di BSI (società appartenente al Gruppo Generali) dell'intero capitale sociale delle due società sopra citate nel capitale sociale dell'Emittente, avvenuto in entrambi i casi in data 1 luglio 2006.

Inoltre, sono inseriti nel Prospetto Informativo i dati consolidati pro forma dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 redatti al fine di dare effetto retroattivo, ai fini economici alla data del 1° gennaio 2005, e ai fini patrimoniali alla data del 31 dicembre 2005, alle operazioni sopra citate, all'acquisizione di BG Fiduciaria e all'acquisizione di BG SGR (nella quale Generali Asset Management Sgr S.p.A. – società appartenente al Gruppo Assicurazioni Generali – aveva conferito in data 15 novembre 2005 con effetto dal 1° gennaio 2006 il ramo d'azienda relativo all'insieme di beni e rapporti contrattuali organizzati per l'esercizio dell'attività di istituzione e/o gestione di fondi comuni di investimento e di GPF rivolti alla clientela *retail*, "**Ramo d'Azienda Gestioni Patrimoniali *Retail***").

I dati consolidati pro forma al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2005 sono stati predisposti partendo da: (i) i dati storici del Gruppo Banca Generali per il semestre chiuso al 30 giugno 2006 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 redatti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea; (ii) i dati storici delle società Banca BSI e S. Alessandro Fiduciaria per il semestre chiuso al 30 giugno 2006, redatti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, e i dati storici delle due società e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, riesposti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea; (iii) i dati storici del ramo di azienda Gestioni patrimoniali *retail* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, redatti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea; (iv) i dati storici della società BG SGR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea; (v) i dati storici di BG Fiduciaria relativi al conto economico per il periodo dal 1 gennaio 2005 al 31 maggio 2005, riesposti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea; (vi) le rettifiche pro forma che riflettono le operazioni di acquisizione.

I dati consolidati pro-forma del Gruppo al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2005 sono stati oggetto di esame da parte della Società di Revisione con riferimento (i) alla ragionevolezza delle ipotesi di base; (ii) alla corretta applicazione delle metodologie utilizzate per le finalità informative per cui tali documenti sono stati predisposti ed (iii) alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2006 e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 del Gruppo Banca Generali, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione.

La relazione semestrale al 30 giugno 2006 predisposta in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 riesposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea di Banca BSI sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 di BG SGR, riesposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, non è stato assoggettato a revisione contabile. Peraltro, il bilancio di esercizio di BG SGR al 31 dicembre 2005 predisposto in accordo ai principi contabili italiani, è stato assoggettato a revisione contabile da altra società di revisione (Price Waterhouse Coopers S.p.A.), che ha emesso la relazione in data 6 marzo 2006. La riesposizione dei dati in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea non ha inoltre determinato alcun effetto significativo rispetto al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 redatto secondo i principi contabili italiani. Non si è resa quindi necessaria la assoggettazione a revisione contabile e l'emissione della relazione di revisione sui dati contabili riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

La relazione semestrale al 30 giugno 2006 di S. Alessandro Fiduciaria, predisposta in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, ed il bilancio al 31 dicembre 2005 riesposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, utilizzati per la redazione dei prospetti consolidati pro forma, non sono stati assoggettati a revisione contabile. Peraltro, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 di S. Alessandro Fiduciaria, predisposto in accordo ai principi contabili italiani, è stato assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione. La riesposizione dei dati in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea non ha inoltre determinato alcun effetto significativo rispetto alla relazione semestrale al 30 giugno 2006 e rispetto al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 redatti secondo i principi contabili italiani. Non si è resa quindi necessaria la assoggettazione a revisione contabile e l'emissione della relazione di revisione sui dati contabili riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il conto economico di BG Fiduciaria SIM per il periodo dal 1 gennaio al 31 maggio 2005, riesposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, è stato assoggettato a procedure di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

I prospetti contabili al 31 dicembre 2005 del Ramo d'Azienda Gestioni Patrimoniali *Retail*, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il risultato netto consolidato pro-forma del Gruppo rispettivamente per l'esercizio 2005 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2006 era pari rispettivamente a Euro 4.091 migliaia ed Euro 571 migliaia, mentre il risultato netto consolidato del Gruppo di cui rispettivamente al bilancio consolidato d'esercizio e alla relazione relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2006 era pari rispettivamente a Euro 1.656 migliaia ed a Euro 346 migliaia.

Il patrimonio netto consolidato pro–forma del Gruppo rispettivamente per l'esercizio 2005 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2006 era pari rispettivamente a Euro 189.453 migliaia ed Euro 188.753 migliaia, mentre il patrimonio netto consolidato del Gruppo di cui al bilancio consolidato d'esercizio e alla relazione relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2006 era pari rispettivamente a Euro 212.142 migliaia ed a Euro 175.634 migliaia.

Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, sussiste il rischio che, qualora le operazioni di acquisizione fossero realmente state realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alle date effettive, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma. I dati pro-forma inoltre non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili delle operazioni di acquisizione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del *management* del Gruppo e a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, lo stato patrimoniale pro-forma ed il conto economico pro-forma al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2005 vanno letti e interpretati separatamente dai dati storici, senza ricercare collegamenti contabili con tali dati.

Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione prima, Capitolo xx, Paragrafo 20.2.

A.4. Rischi connessi alla integrazione nel Gruppo di nuove realtà recentemente acquisite

Negli ultimi anni l'Emittente ha perseguito la propria crescita anche attraverso alcune acquisizioni. In particolare, tra la fine del 2005 e nel corso dell'esercizio 2006, hanno fatto il loro ingresso nel Gruppo BG Fiduciaria, BG SGR, Banca BSI e S. Alessandro Fiduciaria. Tale processo di crescita dipende dalla capacità di assimilare al proprio interno le nuove realtà, nell'ambito di una gestione unitaria di Gruppo e comporta un continuo adeguamento del proprio modello organizzativo e delle procedure interne. L'Emittente ritiene di essere riuscito in passato a gestire efficacemente il processo di crescita e di integrazione che, per quanto riguarda BG SGR, BG Fiduciaria e Sant'alessandro fiduciaria, può ritenersi pressoché concluso, mentre per quanto riguarda Banca Bsi, lo stesso è in corso di realizzazione in connessione con l'operazione societaria di conferimento del ramo di azienda relativo al canale *private banking* a favore di Banca BSI da parte dell'Emittente che si completerà con efficacia dal 1° gennaio 2007. Fino ad ora sono stati rispettati i piani di lavoro previsti, tuttavia, il conseguimento di una compiuta integrazione con la nuova realtà potrebbe comportare difficoltà impreviste, richiedere tempi e costi superiori a quelli stimati, ovvero produrre benefici inferiori alle aspettative.

A completamento del progetto di integrazione di Banca BSI e per effetto dell'ingresso delle società di gestione nel Gruppo, il *management* ritiene di poter ottenere sia sinergie in termini di ricavi, attraverso l'attività di gestione individuale e collettiva del risparmio, sia in termini di costi, accentrando via via nell'Emittente le principali funzioni di supporto (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8).

Inoltre in un'ottica di razionalizzazione e sviluppo di efficienza dei sistemi informativi, è stato definito per BG Sgr e Banca BSI il passaggio, entro gennaio 2007, dei sistemi di contabilità dai fornitori attuali a CSE, attuale *outsourcer* di Banca Generali. Ciò consentirà di realizzare un sistema di controllo di gestione unico ed integrato con tali società. Inoltre, tenuto conto del fatto che alla data del prospetto informativo il data warehouse e il sistema di sintesi automatizzato dei principali indicatori gestionali e di andamento dell'attività (c.d. cruscotto direzionale) non sono ancora stati implementati. La Società si è impegnata su richiesta di Borsa Italiana a realizzarli compiutamente entro il 31 dicembre 2006 per Banca Generali ed entro il 31 marzo 2007 per il Gruppo.

Per quanto riguarda la natura e l'entita' degli investimenti previsti nell'ambito del processo di integrazione delle nuove realtà recentemente acquisite, gli stessi riguardano principalmente il progetto di unificazione del sistema informativo.

A tal riguardo, alla data del prospetto gli impegni economici già assunti riguardanti le attività di migrazione di Banca Bsi sul sistema informativo utilizzato dall'Emittente per un costo pari a Euro 1.300 migliaia.

A.5. Rischi connessi all'attuazione della propria strategia

La capacità del Gruppo di aumentare i ricavi e migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia (cfr. Sezione prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8). La strategia del Gruppo si basa, tra l'altro, sullo sviluppo delle masse gestite e della struttura distributiva, sul potenziamento della qualità dell'offerta di prodotti finanziari e sulla fidelizzazione della clientela anche tramite l'ulteriore sviluppo dell'attività bancaria. Il perseguimento di tale strategia, secondo la Società, non comporta nel breve termine il ricorso ad aumenti di capitale o ad ulteriori operazioni di acquisizione e sarà finanziato principalmente dai flussi di cassa eventualmente generati dall'attività operativa.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di attuare efficacemente la propria strategia ovvero non fosse in grado di anticipare o assecondare le richieste della propria clientela e del mercato, o ancora l'attività di reclutamento non comportasse i risultati sperati, permettendo un allargamento o il mantenimento della base di clienti, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.6. Rischi legati alla qualità della gestione operativa, dei prodotti offerti e al mantenimento della propria clientela

Ad avviso del *management*, i risultati del Gruppo dipendono da una molteplicità di fattori, incluse (i) la qualità della gestione dei prodotti finanziari promossi e gestiti, nonché di quelli offerti dal Gruppo; (ii) la capacità di offrire prodotti che si adattino alle diverse esigenze di investimento, nonché (iii) l'abilità di mantenere e fidelizzare la propria clientela anche grazie alla costante attività di consulenza ed assistenza prestata tramite la propria struttura distributiva (Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1).

Il mancato mantenimento della qualità della gestione operativa, l'incapacità di applicare la stessa con successo nelle nuove iniziative, così come l'incapacità di mantenere e fidelizzare la propria clientela, potrebbero avere un impatto negativo sulle attività e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

A.7. Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

I risultati del Gruppo dipendono anche dal contributo di soggetti che rivestono ruoli rilevanti e che hanno una significativa esperienza nel settore in cui il Gruppo opera (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3), nonché dalla capacità di attrarre e trattenere personale qualificato. Qualora taluno di tali soggetti dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di sostituirlo tempestivamente con collaboratori capaci di assicurare il medesimo apporto, con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che i suddetti soggetti non hanno stipulato accordi di non concorrenza con il Gruppo efficaci successivamente all'interruzione della collaborazione con lo stesso. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sui risultati del Gruppo qualora taluno di tali soggetti dovesse interrompere il suo rapporto con il Gruppo per iniziare a collaborare con un concorrente dello stesso.

A.8. Rischi connessi all'affidamento in *outsourcing* di alcuni servizi rilevanti

L'Emittente affida in *outsourcing* a società terze lo svolgimento di alcuni servizi rilevanti che riguardano principalmente i sistemi informativi del Gruppo. In particolare, sono in vigore dei contratti per lo svolgimento di servizi di *data entry* e per lo sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi dell'Emittente (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22).

Il Gruppo, oltre ad essere esposto ai rischi tipicamente connessi con l'operatività informatica - che includono tra l'altro i rischi connessi all'interruzione e/o al malfunzionamento dei sistemi informatici, inclusi virus informatici, malfunzionamento di servizi elettrici e/o di telecomunicazione - è soggetto ai rischi derivanti da omissioni, errori o ritardi nei servizi offerti dai propri fornitori, in grado di determinare una discontinuità dei servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti. Inoltre, la continuità del livello di servizio potrebbe essere pregiudicata dal verificarsi di avvenimenti aventi impatto negativo sui fornitori, quali la dichiarazione di insolvenza, ovvero la sottomissione di questi ad procedure concorsuali.

Pertanto non si può escludere che, in considerazione della dipendenza dell'Emittente e del Gruppo dai sistemi informativi e dai servizi forniti in *outsourcing* da soggetti terzi, l'eventuale verificarsi di uno o più dei rischi sopra evidenziati possa avere effetti pregiudizievoli sull'operatività del Gruppo, e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del medesimo.

A.9. Rischi connessi alla rete di promotori finanziari

A.9.1 Rischi connessi alla capacità di mantenere un elevato standard qualitativo nella scelta dei nuovi promotori finanziari

L'importanza della rete di promotori finanziari nel sistema distributivo del Gruppo è connessa con il fatto che il rapporto tra il Gruppo e il mercato si realizza principalmente attraverso i promotori finanziari. Nonostante il Gruppo dedichi particolare attenzione alla selezione, al reclutamento e alla formazione dei promotori finanziari con l'obiettivo di mantenere elevato lo standard qualitativo del rapporto con il mercato, non si possono escludere errori di valutazione delle candidature che possano produrre risultati inferiori alle aspettative di sviluppo.

A.9.2 Rischi connessi alla stabilità della rete dei promotori finanziari del Gruppo e alla mancanza di patti di non concorrenza

La perdita per qualunque motivo di promotori finanziari di elevata capacità professionale e a cui siano riferibili significativi portafogli di clientela del Gruppo, per determinando una sopravvenienza attiva (derivante dalla liberazione di parte del "fondo oneri provvigioni da assegnare per lo sviluppo della rete") potrebbe costituire un pericolo per la stabilità e la crescita della struttura distributiva del Gruppo medesimo. La perdita di promotori finanziari potrebbe avere in generale un impatto, anche significativo, sulla continuità dei risultati del Gruppo. Inoltre, i promotori finanziari non hanno assunto alcun impegno di non concorrenza nei confronti del Gruppo nell'ipotesi in cui il loro rapporto professionale con il Gruppo stesso dovesse cessare. L'Emittente ritiene comunque di essere in grado di mantenere la permanenza dei promotori finanziari attraverso vari strumenti, tra cui il mantenimento delle remunerazioni a livelli competitivi con il resto del mercato, la corresponsione di incentivi di fidelizzazione ed il coinvolgimento degli stessi nell'azionariato della Società, attraverso il piano di stock option e il piano di stock granting già deliberati ed in fase di attuazione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.3 e Capitolo 17, Paragrafo 17.6).

Infatti l'Emittente attua diversi sistemi di incentivazione e fidelizzazione dei propri Promotori Finanziari, volti ad ampliare la rete mediante il reclutamento di nuovi Promotori Finanziari, preservare la propria struttura distributiva e a garantire la stabilità del rapporto, con particolare ma non esclusivo riferimento ai Promotori Finanziari di elevato *standing* professionale. In particolare, per la realizzazione di tali obbiettivi, la politica di remunerazione del Gruppo Banca Generali prevede, in aggiunta all'ordinario sistema provvigionale: (i) piani provvigionali integrativi all'ingresso, finalizzati a consentire nuovi reclutamenti funzionali alla crescita delle masse gestite e consistenti nell'anticipazione mensile di parte delle provvigioni che verranno maturate in un periodo di dodici mesi fino a concorrenza di un minimo garantito – con successivo consolidamento al termine del predetto periodo a condizione che il Promotore Finanziario sia ancora nella struttura distributiva del Gruppo e raggiunga gli obiettivi previsti di raccolta – ovvero in bonus di ingresso erogato a distanza di dodici mesi dall'ingresso del Promotore nella struttura distributiva del Gruppo; (II) sistemi di incentivazione c.d. ordinari, basati sul raggiungimento di obbiettivi di raccolta netta e finalizzati a promuovere la crescita quali-quantitativa del portafoglio gestito; (III) incentivi di fidelizzazione, ove si siano verificate condizioni prefissate, tra cui ad esempio la permanenza del rapporto per almeno 7 anni (per informazioni di maggior dettaglio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.3).

Gli ammontari da riconoscersi ai destinatari dei sopra ricordati strumenti di incentivazione sono accantonati al fondo per oneri provvigioni da assegnare per lo sviluppo della rete. Detto fondo accoglie gli accantonamenti relativi alle obbligazioni contenute nei piani di incentivazioni all'ingresso di nuovi promotori finanziari per le quali si ritiene probabile l'esborso di risorse economiche, determinati sulla base di una stima effettuata tenendo conto delle pattuizioni contrattuali (obiettivi di raccolta netta e di permanenza in rete del promotore). Gli accantonamenti netti, per la parte relativa ai piani di sviluppo della rete di vendita, del "fondo oneri provvigioni da assegnare per lo sviluppo della rete" ammontano, per l'esercizio 2005, a Euro 19.014 migliaia (tra questi Euro 2.810 migliaia per bonus ad erogazione differita) e, per il primo semestre 2006, a euro 16.610 migliaia (tra questi Euro 2.145 migliaia per bonus ad erogazione differita).

L'Emittente ritiene che la generale politica remunerativa dei Promotori Finanziari sopra descritta rappresenti un elemento di incentivazione e di attrattiva per nuovi Promotori. Si segnala che tali sistemi di incentivazione all'ingresso potrebbero non sortire l'effetto sperato in conseguenza del mancato realizzarsi delle condizioni previste, pur determinandosi una sopravvenienza attiva. In particolare, si segnala che tutte le erogazioni delle incentivazioni vengono effettuate a condizione che, alle date previste per le erogazioni stesse, il rapporto con il Promotore sia regolarmente in essere, non sia in corso il periodo di preavviso e si siano verificate tutte le condizioni richieste di raggiungimento degli obiettivi di risultato stabiliti (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.3).

La corresponsione degli incentivi è inoltre subordinata all'assenza di (i) eventuali inibitorie giudiziali alla continuazione dell'attività del Promotore e (ii) provvedimenti di sospensione del Promotore dall'Albo di appartenenza.

Con riferimento al coinvolgimento dei Promotori Finanziari nell'azionariato della Società si osserva che i piani di *stock option e stock granting* attualmente in essere prevedono che l'assegnazione rispettivamente delle opzioni e delle azioni, in esecuzione dei suddetti piani, sia subordinata al raggiungimento di obbiettivi individuali e, per quanto riguarda il Piano di *Stock Option*, anche di obbiettivi collettivi. Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, l'andamento della raccolta (che costituisce l'obbiettivo collettivo previsto dal piano di *Stock Option*) appare in linea con gli obbiettivi collettivi stabiliti. Tuttavia, non è possibile stimare il numero di opzioni che potranno essere assegnate in esecuzione dei suddetti piani, posto che (i) per il piano di stock option gli obbiettivi individuali, il cui raggiungimento costituisce condizione per la definizione del numero di opzioni da assegnare e per l'assegnazione delle stesse, verranno determinati successivamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA; (ii) per il piano di stock granting il numero di azioni da assegnare potrà essere determinato solo nel momento in cui verrà definito il prezzo di quotazione del titolo Banca Generali.

Si segnala che l'effettiva attribuzione delle opzioni e delle azioni di cui rispettivamente ai piani di stock option e di stock granting è subordinata al raggiungimento, in esercizi successivi, di determinati risultati individuali da parte dei Promotori Finanziari e, limitatamente al piano di stock option, collettivi da parte dell'azienda. Il mancato raggiungimento dei suddetti obbiettivi potrebbe ridurre anche significativamente l'efficacia di incentivo dei piani.

Benché l'Emittente confidi nell'efficacia dei sistemi di incentivazione e fidelizzazioni posti in essere dal Gruppo, non vi è certezza in merito alla loro effettiva idoneità a conseguire gli obbiettivi cui sono preordinati.

A.9.3 Rischi derivanti dall'insorgere di contenziosi connessi all'attività dei promotori finanziari del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, sono pendenti alcuni procedimenti giudiziari aventi ad oggetto presunti illeciti perpetrati da promotori finanziari dell'Emittente o di Simgenia, nei quali queste ultime sono state chiamate in causa stante la loro responsabilità solidale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7). Infatti ai sensi della vigente normativa, l'intermediario che conferisce l'incarico al promotore finanziario è responsabile in solido dei danni cagionati al cliente e, più in generale, ai terzi dal promotore finanziario, anche se tali danni siano conseguenti a responsabilità del promotore finanziario stesso accertata in sede penale. Nella prestazione del servizio di collocamento stante la responsabilità solidale per i danni arrecati dai promotori finanziari in capo all'Emittente, a Banca BSI ovvero a Simgenia – a seconda della rete di appartenenza del promotore finanziario –, abusi e conseguenti danni alla clientela potrebbero gravare sull'attività e i risultati dell'Emittente e del Gruppo Banca Generali. Il Gruppo a copertura di tale rischio mantiene in vigore specifiche polizze assicurative ed ha effettuato accantonamenti a fondi rischi per importi corrispondenti alle franchigie esistenti fatta eccezione per una posizione considerata singolarmente non rilevante (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7).

A.9.4 Rischi relativi al danno reputazionale connesso con l'insorgere di eventuali contenziosi

In linea generale, l'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari o arbitrali nei confronti della Società e/o di altre società del Gruppo, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, così come l'eventuale irrogazione di sanzioni da parte delle competenti autorità di vigilanza potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine ed alla reputazione di cui il Gruppo gode nel settore di riferimento e, più in generale, alla fiducia nello stesso riposta dai propri clienti.

A.10. Rischi connessi al controllo di gestione dei rischi

Il Gruppo, come ogni altro operatore finanziario, deve affrontare il rischio di eventi con impatto negativo (rischi) che possono erodere il valore dell'azienda. Una delle principali minacce allo svolgimento ordinato delle attività è costituito dalla presenza di rischi operativi che possono derivare (i) da fattori interni quali ad esempio l'interruzione dei sistemi informatici che può avere un impatto negativo sulle attività aziendali; la competenza del personale assunto, così come la qualità dei metodi di formazione (che può influire sulla qualità operativa dell'attività svolta e parallelamente sulla necessità di controllo della medesima); la possibilità di accedere a beni patrimoniali da parte del personale interno e dei promotori finanziari, che potrebbe consentire appropriazioni indebite delle risorse; la presenza di procedure interne inadeguate o carenti, che potrebbero agevolare la discrezionalità operativa e la commissione di errori con conseguenti perdite o risarcimenti alla clientela; nonché (ii) da fattori esterni quali, a titolo esemplificativo, modifiche nella regolamentazione che richiedano cambiamenti nelle procedure operative e di controllo con conseguenti investimenti da parte delle società del Gruppo; eventi naturali che possono produrre cambiamenti nelle attività o nei sistemi informativi determinando – per l'effetto - la necessità di attivare piani di emergenza; la fornitura di taluni servizi da parte di soggetti terzi, che potrebbe causare discontinuità, ritardi e inefficienze.

Il modello di gestione dei rischi adottato dal Gruppo è progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, per gestire il rischio entro limiti di accettabilità e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi. Sebbene l'Emittente ritenga che il sistema di controllo di gestione dei rischi sia conforme agli *standard* richiesti dalla normativa vigente per le società vigilate, non è possibile escludere il verificarsi di eventuali squilibri o anomalie di tale sistema, che potrebbero avere ripercussioni sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.11 Rischi connessi ai tempi di adeguamento alla disciplina della corporate governance prevista per società quotate

In data 3 ottobre 2006, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente. I suddetti Amministratori e Sindaci sono stati nominati in esecuzione delle disposizioni dello Statuto sociale in vigore a tale data e, pertanto, senza fare applicazione delle disposizioni del Testo Unico per le società con azioni quotate su mercati regolamentati, dettate a tutela degli azionisti di minoranza.

Gli Amministratori e Sindaci così nominati entreranno in carica alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA e cesseranno alla data dell'assemblea chiamata all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2008. Solo a partire dall'esercizio 2009, pertanto, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società verranno nominati ai sensi delle citate disposizioni del Testo Unico poste a tutela delle minoranze ed in particolare sulla base di sistemi tali da garantire l'elezione di Amministratori e Sindaci che siano espressione degli azionisti di minoranza e con riserva della nomina del Presidente del Collegio Sindacale alla minoranza dei soci.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Prospetto Informativo, la Società è dotata di un sistema di controllo interno conforme a quanto previsto dalle prescrizioni del Testo Unico Bancario e dalle istruzioni di vigilanza per le banche e per i gruppi bancari, emanate da Banca d'Italia. Tale sistema di controllo interno garantisce un completo ed efficiente sistema di controllo interno a livello di Gruppo. Tuttavia, l'Emittente si impegna ad istituire il Comitato per il Controllo Interno successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario non appena la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione sarà divenuta efficace. Tale comitato sarà costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e composto dai due amministratori indipendenti. Inoltre, l'Emittente valuterà l'opportunità di integrare il predetto Comitato con la designazione di un terzo membro avente le medesime caratteristiche, previa eventuale nomina – da parte dell'Assemblea Ordinaria – di un terzo amministratore indipendente.

A.12 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, dati di mercato e informazioni previsionali

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché sullo sviluppo e/o sulle prospettive del Gruppo formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2). Il Prospetto Informativo contiene altresì valutazioni previsionali formulate dall'Emittente con riferimento ai risultati del Gruppo e all'andamento dei settori in cui esso opera. Tali valutazioni previsionali potrebbero non trovare conferma nel futuro a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio.

A.13 Dati economici, patrimoniali e finanziari al 30 settembre 2006

L'Emittente procederà all'approvazione dei dati relativi al terzo trimestre dell'esercizio 2006 nella seduta del Consiglio di Amministrazione che sarà convocata per il giorno 4 novembre 2006. La relazione trimestrale verrà pubblicata sul sito www.bancagenerali.it e messa a disposizione presso la sede sociale dell'Emittente.

B. Fattori di rischio relativi al settore in cui opera il Gruppo

B.1. Rischi connessi ai fattori che possono influenzare la domanda e i risultati del Gruppo

La domanda dei prodotti di risparmio e i risultati degli operatori del settore e quindi anche del Gruppo sono, tra l'altro, correlati all'andamento dei mercati finanziari, agli eventi geopolitici dei mercati di riferimento ed alla crescita del settore.

Un andamento dei mercati finanziari negativo, imprevedibili eventi geopolitici cui conseguano crisi finanziarie, un prolungato periodo di *performance* insoddisfacenti dei prodotti di risparmio gestiti o proposti dal Gruppo, ovvero il rallentamento della crescita del settore, un'elevata volatilità dei tassi di interesse e dei tassi di cambio e/o, più in generale, il verificarsi di eventi che possano incidere negativamente sulla fiducia degli investitori, potrebbero comportare effetti negativi sui rendimenti dei prodotti di risparmio offerti dal Gruppo e conseguentemente sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, tali eventi potrebbero comportare la preferenza da parte degli investitori di investimenti alternativi rispetto a quelli disponibili sui mercati finanziari ovvero, comportare per il Gruppo, come per le altre società operanti nel settore, la necessità di fare fronte a numerose e improvvise richieste di rimborso dei capitali investiti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

B.2. Rischi correlati alla concorrenza

L'Emittente ed il suo Gruppo competono con banche, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio, compagnie assicurative che offrono prodotti con caratteristiche o obiettivi di investimento simili a quelli offerti dal Gruppo Banca Generali.

Non è possibile escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza, anche a causa dell'ingresso nel mercato di riferimento di nuovi operatori, anche internazionali, che eventualmente adottino un modello di *business* simile a quello dell'Emittente, possa riflettersi negativamente sui risultati del Gruppo.

Con riferimento alle prime cinque società appartenenti al mercato di riferimento del Gruppo Banca Generali, si osserva che tra queste il Gruppo Fideuram presenta una dimensione in termini di *asset under management* decisamente maggiore (pari a Euro 63,3 mld. a giugno 2006), mentre Mediolanum e Rasbank presentano dimensioni simili (rispettivamente Euro 24,9 mld. e 21,7 mld.). Xelion e Azimut hanno dimensioni più contenute (rispettivamente Euro 15,3 mld. e 11,9 mld.) (Fonte: dati Assoreti).

La gamma prodotti offerta dai principali concorrenti del Gruppo risulta equilibratamente distribuita tra prodotti di risparmio gestito, assicurativo e bancario. Mediolanum, in particolare, si distingue per la forte specializzazione e Azimut per la focalizzazione verso il risparmio gestito.

La struttura distributiva dei concorrenti del Gruppo sopra menzionati è rappresentata da Promotori Finanziari che sono legati agli stessi in forza di un contratto di agenzia.

Per ciò che attiene alla struttura organizzativa della rete dei predetti *competitor* del Gruppo, se si eccettuano Mediolanum e Azimut, che presentano un'articolazione gerarchica rispettivamente più e meno estesa, in tutti gli altri casi (come, peraltro, avviene in generale nel mercato di riferimento) il modello di riferimento è rappresentato da una piramide gerarchica organizzata su pochi livelli, definiti in genere in base all'ambito territoriale di appartenenza.

Tutti i principali concorrenti del Gruppo sono presenti sull'intero territorio nazionale con quote di mercato che nella singola area geografica vedono prevalere alternativamente gli uni o gli altri operatori.

B.3. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo è soggetto alle disposizioni di legge ed alle norme tecniche applicabili all'attività bancaria ed all'attività di raccolta e di gestione del risparmio (cfr. Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.12). La Società ritiene che l'attività del Gruppo venga svolta nel rispetto della normativa vigente; tuttavia l'emanazione di normative specifiche e, in particolare il recepimento e/o l'applicazione dei principi previsti dall'accordo Basilea II, ovvero ulteriori modifiche della normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera potrebbero imporre al medesimo l'adozione di *standard* più severi o condizionare la libertà di azione dello stesso nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle caratteristiche dei prodotti o delle strutture distributive e di controllo o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla sua attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

C. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

C.1. Recenti operazioni relative a strumenti finanziari oggetto dell'offerta Pubblica Globale di Vendita

Con efficacia 1° luglio 2006, per effetto del conferimento nell'Emittente delle partecipazioni di Banca Bsi e S. Alessandro Fiduciaria, Bsi s.a., in qualità di soggetto conferente ha acquisito una partecipazione pari al 10,51% del capitale sociale dell'Emittente.

Per effetto dell'operazione di conferimento sono state assegnate a Bsi 6,4923 azioni di Banca Generali per ogni azione di banca Bsi e 0,1209 azioni di Banca Generali per ogni azione di S. Alessandro Fiduciaria.

Sulla base di tali rapporti di scambio, a fronte del conferimento è stato deliberato un aumento di capitale dell'Emittente pari ad euro 11.698.300.

Per maggiori informazioni su tali operazioni si veda la sezione prima, capitolo 5, paragrafo 5.1.5 e capitolo 22, paragrafi 22.1 e 22.2.

C.2. Dati connessi all'offerta Pubblica Globale di Vendita e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo

I Proponenti, sentita la Società, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra un minimo di Euro 723,54 milioni e un massimo di Euro 946,16 milioni, pari ad un minimo di Euro 6,50 per Azione ed un massimo di Euro 8,50 per Azione (Cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *premarketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

L'Intervallo di Valorizzazione Indicativa non sarà in alcun modo vincolante ai fini della definizione del Prezzo Massimo e del Prezzo di Offerta, i quali, pertanto, potranno essere definiti anche al di fuori del predetto intervallo.

Il Prezzo Massimo sarà determinato secondo i criteri di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1 e sarà comunicato al pubblico - insieme alla stima del ricavato complessivo derivante dall'offerta Pubblica Globale di Vendita, riferita al Prezzo Massimo e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'offerta Pubblica di Vendita ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, al controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo e insieme ai principali moltiplicatori di prezzo dell'Emittente e dei *comparables* - - mediante apposito avviso integrativo pubblicato su almeno un quotidiano economico-finanziario a diffusione nazionale entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla CONSOB. Tale avviso conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo Massimo (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3). Il Prezzo di Offerta, determinato secondo i criteri di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1, sarà reso noto, unitamente al ricavato derivante dall'offerta Pubblica Globale di Vendita calcolato sulla base del Prezzo di Offerta - al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'offerta Pubblica di Vendita e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale - e insieme al controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di offerta - mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico-finanziario a diffusione nazionale, entro i due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla CONSOB. Tale avviso conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di offerta (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3).

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società e all'offerta Pubblica Globale di Vendita, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'offerta Pubblica di Vendita e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3), possano ammontare a circa euro 3 milioni. Tali spese saranno sostenute dagli Offerenti in proporzione alla quantità di azioni da ciascuno di essi vendute.

C.3. Impegni temporanei alla inalienabilità delle Azioni

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Pubblica Globale di Vendita, la Società e gli Offerenti assumeranno nei confronti dei Collocatori e dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale degli impegni di *lock-up* della durata di 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3).

C.4. Impiego dei proventi dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita non comporta alcun provento in favore della Società avendo ad oggetto esclusivamente azioni già in circolazione poste in vendita dagli Offerenti. Non è previsto il reimpiego in favore del Gruppo dei proventi derivanti dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

C.5. Possibili effetti di diluizione del capitale dell'Emittente in relazione all'adozione di piani di *stock-option* e di *stock granting*

In data 18 luglio 2006 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato un aumento di capitale mediante emissione di massime n. 5.565.660 Azioni poste a servizio di piani di *stock option*, a favore di alcuni dipendenti e promotori finanziari del Gruppo. Le opzioni conferiscono il diritto di sottoscrivere le azioni ordinarie della Società ad un corrispettivo pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura della quotazione delle azioni della Società presso l'MTA, rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione dei diritti stessi al medesimo giorno del mese solare precedente. L'effetto di diluizione per gli azionisti derivante dalla eventuale integrale sottoscrizione del predetto aumento di capitale è da quantificarsi nella misura massima del 5% del capitale post-offerta *fully diluted* (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.6).

In data 13 giugno 2001 il consiglio di amministrazione della società Prime Consult SIM S.p.A., incorporata dall'Emittente con efficacia 31 dicembre 2002, ha approvato un piano di *stock granting* a favore di manager di rete e promotori finanziari facenti parte della propria rete, avente ad oggetto le azioni della Società. Per effetto della fusione, l'Emittente è subentrata nel piano di *stock granting* entrando in possesso di n. 1.200.000 azioni proprie originariamente acquistate da Prime Consult SIM S.p.A. a servizio del suddetto piano di *stock granting*. In caso di integrale esecuzione del piano, le azioni verrano attribuite in tre *tranche* come segue: (i) 1/3 entro 30 giorni dall'avvenuta quotazione della Società su un mercato regolamentato, (ii) 1/3 a 12 mesi dalla prima assegnazione e (iii) 1/3 a 24 mesi dalla prima assegnazione.

La determinazione del numero e la stessa assegnazione delle azioni di cui al piano di Stock Granting è subordinata al raggiungimento di specifici obbiettivi individuali in termini di risultati. Il numero delle azioni da assegnare è condizionato dalla determinazione del prezzo di quotazione del titolo Banca Generali e dal raggiungimento da parte dei promotori degli obbiettivi individuali assegnati e pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, non è possibile stimare il numero di azioni che potranno essere assegnate in esecuzione del suddetto piano (cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.6).

In caso di integrale esecuzione, il piano potrà riguardare un valore complessivo delle azioni comunque non superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente. Al riguardo, si segnala che la società è titolare di azioni proprie per un ammontare pari all'1,08% del capitale sociale; qualora si renda necessario, la stessa procederà, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, all'acquisto sul mercato delle ulteriori azioni proprie necessarie per dare esecuzione al piano: pertanto nessun effetto diluitivo è riconducibile all'esecuzione del predetto piano.

In data 24 maggio 2006 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano di *stock granting* a favore dell'Amministratore Delegato, Dott. Girelli, e del Direttore Generale, Dott. Motta, nell'ambito del quale è stata prevista, in favore dei predetti *top manager*, l'assegnazione fino ad un massimo di 667.880 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 1,00 nelle proporzioni di seguito indicate: (i) al Dott. Girelli verranno assegnate gratuitamente massime numero 389.596 azioni ordinarie della Società, o il minor numero di azioni – calcolato sulla base del Prezzo di Offerta – necessario a raggiungere un controvalore complessivamente non superiore ad Euro 4.000.000,00; (ii) al Dott. Motta verranno assegnate gratuitamente massime numero 278.284 azioni ordinarie della Società, o il minor numero di azioni – calcolato sulla base del Prezzo di Offerta – necessario a raggiungere un controvalore complessivamente non superiore ad Euro 3.000.000. Con delibera in data 18 luglio 2006, l'Assemblea Ordinaria dell'Emittente ha autorizzato l'acquisto di massime n. 667.880 Azioni da effettuarsi a servizio del suddetto piano di *stock granting* entro un termine tassativo di 18 mesi ad un prezzo compreso tra un minimo non inferiore al valore nominale e un massimo di acquisto per ciascuna azione non superiore ad Euro 17,20.

Le azioni saranno assegnate al verificarsi dell'avvenuto inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario e a condizione che l'assegnatario mantenga, al momento dell'assegnazione, il rapporto di mandato o di lavoro subordinato con la Società (ovvero il rapporto sia stato risolto su iniziativa della Società non conseguente a dolo o colpa dell'assegnatario). Sul 50% delle azioni assegnate a ciascun destinatario del piano di *stock granting* sarà iscritto un vincolo di indisponibilità per un periodo di un anno decorrente dalla data di assegnazione. Tale vincolo cesserà anche prima del termine qualora il rapporto di lavoro o di mandato dovesse sciogliersi per volontà della Società e per fatto non imputabile a dolo o colpa grave dell'assegnatario.

In caso di integrale esecuzione, il piano di *Stock Granting* a favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale potrà riguardare un numero complessivo delle azioni comunque non superiore al 0,60% delle azioni dell'Emittente emesse alla Data del Prospetto Informativo. Al fine di dare esecuzione al predetto piano, la Società procederà, previo ottenimento delle autorizzazioni eventualmente necessarie da parte dell'assemblea, ad acquistare sul mercato le ulteriori azioni proprie necessarie, ovvero all'acquisto delle stesse da Assicurazioni Generali a termini e condizioni che saranno opportunamente comunicati al mercato ai sensi dell'art. 114 Testo Unico della Finanza e, a seconda dei casi, dell'art. 66 ovvero dell'art. 73 del Regolamento Emittenti: pertanto nessun effetto diluitivo è riconducibile all'esecuzione del predetto piano.

C.6. Rischi connessi alla possibile volatilità delle Azioni della Società

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste un mercato delle Azioni della Società. A seguito dell'offerta Globale di Vendita non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo per le Azioni della Società, rischio tipico dei mercati mobiliari. Il Prezzo di Offerta delle Azioni verrà determinato, dagli Offerenti d'intesa con i Coordinatori dell'offerta Pubblica Globale di Vendita. A seguito del completamento dell'offerta il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo della Società.

C.7. Rischi connessi al conflitto di interessi dei coordinatori dell'offerta pubblica globale di vendita

Mediobanca, che agisce in qualità di Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, Responsabile del Collocamento e Sponsor dell'Offerta Pubblica di Vendita, si trova in potenziale conflitto di interesse, in quanto alla Data del Prospetto Informativo: (i) detiene una partecipazione, pari al 14,12%, nel capitale di Assicurazioni Generali (soggetto controllante l'Emittente); e (ii) anche tramite società del proprio Gruppo, è uno dei soggetti finanziatori del Gruppo Generali, con una esposizione creditizia complessiva di circa 601,8 milioni.

Banca Akros, che agisce in qualità di Co-Sponsor dell'Offerta Pubblica di vendita, si trova in potenziale conflitto di interesse, in quanto alla data del Prospetto Informativo ha in essere contratti derivati con Banca Intesa, per un valore nominale complessivo pari a circa 685 milioni di Euro (con mark to market positivo pari a circa 23 milioni di Euro), e con società del Gruppo Generali per un valore nominale complessivo pari a circa 163 milioni di Euro (con mark to market positivo pari a circa 1,8 milioni di Euro). Inoltre, società del Gruppo Banca Popolare di Milano, cui appartiene Banca Akros, hanno accordato linee di credito a Banca Intesa per circa 6 milioni di Euro nonché a società del Gruppo Generali per circa 2 milioni di Euro.

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Ammontare dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita

L'operazione consiste in un'offerta pubblica globale di vendita (l'"**Offerta Pubblica Globale di Vendita**") finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario avente ad oggetto n. 31.122.000 Azioni (corrispondenti a circa il 27,96% del capitale della Società) poste in vendita da Ina Vita S.p.A., Alleanza Assicurazioni S.p.A., BSI S.A. e Banca Intesa S.p.A. ("**Banca Intesa**", collettivamente i "**Proponenti**").

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita, coordinata e diretta da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("**Mediobanca**") e Goldman Sachs International ("**Goldman Sachs**") è così suddivisa:

(a) un'offerta pubblica di vendita (l'"**Offerta Pubblica di Vendita**") di un ammontare minimo di 6.224.400 Azioni, pari al 20% dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita gli Investitori Istituzionali (come di seguito definiti), i quali potranno aderire esclusivamente al collocamento istituzionale di cui al successivo punto b); e

(b) un contestuale collocamento istituzionale rivolto ad Investitori Istituzionali, ai sensi del *Regulation S dello United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della *Rule 144A* adottata in forza dello *United States Securities Act* del 1933, con esclusione di Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili (il "**Collocamento Istituzionale**").

Mediobanca e Goldman Sachs agiscono, inoltre, in qualità di Joint Bookrunners nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

L'Offerta Pubblica di Vendita comprende:

(i) un'offerta riservata al pubblico indistinto (l'"**Offerta al Pubblico Indistinto**"). Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (come di seguito definito);

(ii) un'offerta riservata ai Dipendenti (come di seguito definiti) del Gruppo Banca Generali (l'"**Offerta ai Dipendenti**") di n. 700 Lotti Minimi (come di seguito definiti);

(iii) un'offerta riservata ai Promotori Finanziari (come di seguito definiti) del Gruppo Banca Generali (l'"**Offerta ai Promotori**") di n. 2.000.000 di Azioni. Delle azioni effettivamente assegnate ai Promotori Finanziari, una quota non superiore al 50% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dai Promotori Finanziari per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli.

È prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore Banca Intesa ai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, anche in nome e per conto dei membri del consorzio per il collocamento istituzionale (il "**Consorzio per il Collocamento Istituzionale**"), di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 4.668.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, ai fini di un *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali. Tali azioni saranno restituite a Banca Intesa attraverso: (i) le azioni rivenienti dall'esercizio della *Greenshoe* – come di seguito definita – e/o (ii) le azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.5.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore Banca Intesa ai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, di massime n. 4.668.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di *Over Allotment*, con le modalità indicate al precedente capoverso (c.d. *Greenshoe*).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

I Proponenti, sentita la Società, si riservano, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al prezzo finale a cui verranno collocate le Azioni (il "**Prezzo di Offerta**"). Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, secondo le modalità che verranno comunicate nell'avviso integrativo di cui al precedente capoverso.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita sono collocate tra il pubblico tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita**") al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare (i "**Collocatori**"), il cui elenco viene reso noto mediante deposito presso la CONSOB, la sede della Società ed i Collocatori medesimi, nonché mediante il presente avviso.

Nell'ambito del presente avviso sono specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni on line del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica (i "**Collocatori On Line**").

Le Azioni oggetto dell'Offerta ai Dipendenti ed ai Promotori Finanziari saranno collocate esclusivamente per il tramite dell'Emittente in qualità di Collocatore per i Dipendenti e Promotori.

2. Destinatari della sollecitazione

L'Offerta Pubblica di Vendita è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia, ai Dipendenti e Promotori Finanziari.

Per Dipendenti si intendono i dipendenti di Banca Generali e delle società da essa controllate, direttamente od indirettamente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, residenti in Italia alla data del 31 agosto 2006 ed in servizio in pari data con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato od indeterminato e, alla medesima data, iscritti nei relativi libri matricola ai sensi della legislazione italiana vigente.

Per Promotori Finanziari si intendono i promotori finanziari che hanno in essere un contratto di agenzia o di mandato con il Gruppo avente ad oggetto l'offerta fuori sede di strumenti finanziari e/o di servizi di investimento come previsto dagli articoli 30 e ss. Testo Unico, residenti in Italia alla data del 31 agosto 2006.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita gli operatori qualificati, così come definititi agli artt. 25 e 31, comma 2 del regolamento adottato con Deliberazione CONSOB n. 11522 del 1 luglio 1998 e successive modifiche (fatta eccezione per le persone fisiche di cui al medesimo art. 31, comma 2, per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4 del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415) (gli "**Investitori Professionali**"), e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Investitori Professionali, gli "**Investitori Istituzionali**") che possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica di Vendita coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle *U.S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica di Vendita da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d'America ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

Il Collocamento Istituzionale è rivolto ad Investitori Istituzionali, ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della *Rule 144A* adottata in forza dello *United States Securities Act* del 1933, con esclusione di Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

3. Data di inizio e conclusione del Periodo di Offerta

L'Offerta Pubblica di Vendita avrà inizio alle ore 9:00 del 2 novembre 2006 e terminerà alle ore 16.30 del giorno 10 novembre 2006 (il "**Periodo di Offerta**").

Il Collocamento Istituzionale avrà inizio alle ore 9:00 del 30 ottobre 2006 e terminerà alle ore 16.30 del giorno 10 novembre 2006.

Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9,00 del giorno 2 novembre 2006 e dopo le ore 16.30 del giorno10 novembre 2006.

I Proponenti e la Società si riservano la facoltà di prorogare, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

4. Sospensione o revoca della sollecitazione

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto Informativo e il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica di Vendita dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale, o altri eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti di rilievo relativi al Gruppo che siano tali da pregiudicare il buon esito o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di Vendita di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, i Proponenti e la Società, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica di Vendita e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti, sentita la Società, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica di Vendita e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la Data di Pagamento (come di seguito definita) qualora (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa, (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, ovvero (iii) nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica di Vendita.

L'Offerta Pubblica di Vendita sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa entro la Data di Pagamento previa comunicazione alla CONSOB e successivamente al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

5. Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita.

Detta determinazione dovrà tenere conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita.

I Proponenti, sentita la Società, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società (l'"**Intervallo di Valorizzazione Indicativa**") compreso tra un minimo di Euro 723,54 milioni e un massimo di Euro 946,16 milioni, pari ad un minimo di Euro 6,50 per Azione ed un massimo di Euro 8,50 per Azione.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *premarketing* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale. In considerazione di quanto precede, e per quanto attiene le metodologie di valutazione, sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione dei seguenti metodi:

- metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate operanti nel settore di riferimento della Società stessa, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economici, finanziari e patrimoniali significative. I rapporti così ottenuti vengono quindi applicati ai rispettivi valori fondamentali della società oggetto di valutazione al fine di ottenere il valore teorico attribuitole dal mercato.

Nel caso in esame si è ritenuto opportuno utilizzare il multiplo Enterprise Value/Ebitda ("**EV/Ebitda**") in quanto consente di cogliere il valore di una società in base alla redditività operativa generata.

- metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici, come analisi di controllo.

Per quanto attiene l'applicazione della metodologia del *Discounted Cash Flow*, secondo la prassi internazionale, vengono stimati i flussi di cassa generati dalla società in un orizzonte temporale medio, nonché il valore residuale della società stessa, stimato in base al flusso di cassa dell'ultimo anno di riferimento. Tali valori vengono attualizzati ad un tasso rappresentativo del costo del capitale della società.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, il moltiplicatore EV/Ebitda relativo alla Società calcolato sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa nonché dei dati economici della stessa al 31 dicembre 2005.

Mulitplo calcolato su	EV/Ebitda
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	20,8x
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	27,2x

La tabella che segue riporta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/Ebitda delle società quotate operanti nel settore di riferimento della stessa. Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato al 12 ottobre 2006, nonché i dati consolidati per i dodici mesi terminati al 31 dicembre 2005, rivenienti dai bilanci pubblicati o da informazioni ufficiali rese disponibili al pubblico dalle società.

Società	EV/Ebitda
Azimut	17,0x
Banca Fideuram	13,1x
Mediolanum	13,3x

Fonte: Bilanci societari, presentazioni al mercato e comunicati stampa delle società.
Aggiornamento prezzi al 24/10/2006. Dati in • mln. Fonte: Datastream.

L'Intervallo di Valorizzazione Indicativa non sarà in alcun modo vincolante ai fini della definizione del Prezzo Massimo e del Prezzo di Offerta, i quali, pertanto, potranno essere definiti anche al di fuori del predetto intervallo.

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il cosiddetto meccanismo dell'*open price*.

In particolare, il Prezzo Massimo sarà determinato dai Proponenti, sentita la Società, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, antecedentemente all'inizio dell'Offerta Pubblica di Vendita, tenuto conto di indicazioni derivanti dall'applicazione delle predette metodologie valutative, dell'andamento dei mercati finanziari e delle manifestazioni di interesse fornite dagli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, sentita la Società, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto tra l'altro delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica di Vendita sia per il Collocamento Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica di Vendita. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito, senza aggravio di commissioni o spese, all'aderente qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

Il Prezzo Massimo sarà comunicato al pubblico mediante apposito avviso integrativo pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla CONSOB. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo Massimo conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato (come di seguito definito), calcolati sulla base del Prezzo Massimo. Tale avviso conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo Massimo, insieme alla stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita, riferita al Prezzo Massimo e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla CONSOB. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta. Tale avviso conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta insieme al ricavato complessivo derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita, riferita al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Gli avvisi integrativi relativi al Prezzo Massimo e al Prezzo di Offerta saranno altresì disponibili sul sito Internet della Società www.bancagenerali.it.

6. Quantitativi sottoscrivibili nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica di Vendita da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 400 Azioni (il "**Lotto Minimo**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2, ovvero per quantitativi minimi pari a n. 4.000 Azioni (il "**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica riservata ai Dipendenti dovranno essere presentate per quantitativi minimi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica riservata ai Promotori Finanziari dovranno essere presentate per quantitativi minimi pari al Lotto Minimo o suoi multipli e/o pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3.

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di Vendita di ridurre la propria sottoscrizione.

Le domande di adesione sono irrevocabili.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto, ai Dipendenti ed ai Promotori Finanziari secondo i criteri di seguito indicati.

A. ADESIONI DA PARTE DEL PUBBLICO INDISTINTO

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica di Vendita da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (che sarà disponibile presso i Collocatori), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore (Modulo A). Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica di Vendita, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica di Vendita potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB 1° luglio 1998, n. 11522 e successive modifiche e integrazioni.

Sul sito internet www.bancagenerali.it sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto Informativo ed il modulo di adesione (Modulo A) che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano on line potranno aderire all'Offerta Pubblica di Vendita per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore *on line*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori *on line* e il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *on line* rendono disponibile il Prospetto Informativo presso il proprio sito Internet.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *on line* dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica.

B. ADESIONI DA PARTE DEI DIPENDENTI

Le domande di adesione dei Dipendenti del Gruppo - a valere sulla quota a essi destinata - dovranno essere presentate esclusivamente presso il Collocatore per i Dipendenti e Promotori per un quantitativo pari al Lotto Minimo o suoi multipli mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo B), debitamente compilato e sottoscritto dall'aderente o da un suo mandatario speciale. Sarà cura del Collocatore per i Dipendenti e Promotori verificare l'appartenenza del richiedente alla categoria di Dipendente.

Ciascun aderente all'Offerta ai Dipendenti potrà presentare una sola richiesta di adesione.

Nelle rispettive Intranet delle società del Gruppo Banca Generali, accessibili dai Dipendenti attraverso una *password*, sarà disponibile il Modulo B in formato elettronico, che l'aderente potrà stampare e presentare presso il Collocatore per i Dipendenti e Promotori.

I Dipendenti potranno inoltre aderire anche all'Offerta Pubblica di Vendita destinata al pubblico indistinto alle medesime condizioni e modalità previste per la stessa.

C. ADESIONI DA PARTE DEI PROMOTORI FINANZIARI

Le domande di adesione dei Promotori Finanziari del Gruppo - a valere sulla quota a essi destinata - dovranno essere presentate esclusivamente presso il Collocatore per i Dipendenti e Promotori per un quantitativo pari al Lotto Minimo o suoi multipli e/o al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo C), debitamente compilato e sottoscritto dall'aderente o da un suo mandatario speciale. Sarà cura del Collocatore per i Dipendenti e Promotori verificare l'appartenenza del richiedente alla categoria di Promotore Finanziario.

Ciascun aderente all'Offerta ai Promotori Finanziari potrà presentare una sola richiesta di adesione.

Nelle rispettive Intranet delle società del Gruppo Banca Generali, accessibili dai promotori finanziari tramite *password*, sarà disponibile il Modulo C in formato elettronico, che l'aderente potrà stampare e presentare presso il Collocatore per i Dipendenti e Promotori.

I Promotori Finanziari potranno inoltre aderire anche all'Offerta Pubblica di Vendita destinata al pubblico indistinto alle medesime condizioni e modalità previste per la stessa.

7. Data di pagamento e messa a disposizione delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato il 15 novembre 2006 (la "**Data di Pagamento**") presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

In caso di proroga dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con il quale sarà resa pubblica la proroga dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

8. Provvedimento di quotazione

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 4908 del 23 ottobre 2006, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni.

ELENCO DEI COLLOCATORI

Ad integrazione di quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafi 5.4.1 e 5.4.3 del Prospetto Informativo, si comunica che le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita destinate al pubblico indistinto saranno collocate per il tramite di:

Garanti e Collocatori

MEDIOBANCA – Banca di Credito Finanziario S.p.A.

BANCA AKROS S.p.A - Gruppo Bipiemme - collocatore anche per il tramite di Banca Popolare di Milano s.c.a.r.l., We@bank (collocatore on-line), Banca di Legnano S.p.A., Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

BANCA ALETTI & C. S.p.A. - Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara - Collocatore anche per il tramite di Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l., Credito Bergamasco S.p.A., Banca Popolare di Novara S.p.A.

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. – Gruppo BNP Paribas (anche collocatore on-line con BNL Direct Services S.p.A. tramite il sito *www.e-familybnl.it*)

CENTROSIM S.p.A. - Collocatore anche per il tramite di:

- ALISEI SIM S.p.A.
- BANCA COOP. CATTOLICA MONTEFIASCONE
- Banca di Credito Popolare Torre del Greco
- Banca Popolare del Lazio S.C.P.A.
- BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
- BANCA POPOLARE DI FONDI
- Banca Popolare di San Felice sul Panaro Soc. Coop. P.A.
- BANCA POPOLARE DI SVILUPPO S.C.P.A.
- BANCA POPOLARE LECCHESE S.C.P.A.
- BANCA POPOLARE PUGLIESE SCARL (anche per via telematica attraverso il sito www.bpp.it)
- BANCA POPOLARE VALCONCA SOC. COOP.
- BANCA POPOLARE VESUVIANA SCARL
- Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.
- GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI INTRA

MPS FINANCE Banca Mobiliare S.p.A. - Collocatore anche tramite: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. (anche collocatore on-line tramite servizio "Paschi Home"), BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A., BANCA MONTE PARMA S.p.A., BANCA PERSONALE S.p.A. (anche collocatore on-line tramite il "Servizio Telematico Banca - Phone Banking e/o Internet Banking"), BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.A., BANCA TOSCANA S.p.A.

Banca Caboto S.p.A. (Gruppo Intesa)

CENTROBANCA S.p.A. – GRUPPO BANCHE POPOLARI UNITE - Collocatore per il tramite di BPU Banca S.c.p.a., Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., Banca Carime S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Popolare di Todi S.p.A., IW Bank S.p.A.

Efibanca S.p.A. Gruppo Banca Popolare Italiana – Collocatore per il tramite di: BANCA POPOLARE ITALIANA Soc. Coop. a r.l.; Bipielle Network S.p.A.; Banca Popolare di Mantova S.p.A.; Banca Popolare di Cremona S.p.A.; Banca Valori S.p.A.; Banca Popolare di Crema S.p.A.; Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.; Banca Caripe S.p.A.

Banca Popolare di Sondrio – società cooperativa per azioni

BANCA POPOLARE DI VICENZA – Collocatore anche per il tramite di: BANCA NUOVA, CARIPRATO

EUROMOBILIARE S.I.M. S.p.A. - Collocatore anche per il tramite di CREDITO EMILIANO S.p.A. (anche on-line), BANCA EUROMOBILIARE S.p.A. (anche on-line)

INTERBANCA S.p.A. – GRUPPO BANCA ANTONVENETA collocatore per il tramite di: Banca Antonveneta S.p.A.

RASFIN SIM S.p.A.

VENETO BANCA S.C.P.A. – Collocatore anche per il tramite di: BANCA MERIDIANA SPA, BANCA DI BERGAMO SPA, BANCA DEL GARDA SPA

GRUPPO BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE che colloca tramite: BANCO DI BRESCIA S.P.A. – BANCA REGIONALE EUROPEA S.P.A. – BANCO DI SAN GIORGIO S.P.A. – BANCA DI VALLE CAMONICA S.P.A. – BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA S.P.A. – BANCA LOMBARDA PRIVATE INVESTMENT S.P.A.

GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA che colloca tramite le seguenti banche:

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA società cooperativa
BANCA CRV – CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.p.A.
BANCA POPOLARE DI RAVENNA S.p.A.
EUROBANCA DEL TRENTINO S.p.A.
BANCA POPOLARE DI APRILIA S.p.A.
CARISPAQ – CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA S.p.A.
BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA S.p.A.
BANCA DELLA CAMPANIA S.p.A.
BANCA POPOLARE DEL MATERANO S.p.A.
BANCA POPOLARE DI CROTONE S.p.A.
BANCA DEL MONTE FOGGIA S.p.A.
BANCO DI SARDEGNA S.p.A.
BANCA DI SASSARI S.p.A.

BANCA MEDIOLANUM S.p.A. (anche collocatore on-line: www.bancamediolanum.it)

BANCA FINNAT EURAMERICA S.p.A.

BANCAPERTA – GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE – Collocatore anche per il tramite di: CREDITO VALTELLINESE, CREDITO ARTIGIANO, CREDITO SICILIANO E BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA.

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. - Collocatore anche tramite: BANCO DESIO LAZIO S.p.A., BANCO DESIO TOSCANA S.p.A. e BANCO DESIO VENETO S.p.A.

BANCA CR FIRENZE SPA – Collocatore anche per il tramite di:

- *Cassa di Risparmio di Civitavecchia SpA*
- *Cassa di Risparmio di Orvieto SpA*
- *Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia SpA*
- *Cassa di Risparmio della Spezia SpA*

SELLA HOLDING BANCA S.p.A. – Collocatore anche per il tramite di: Banca Sella S.p.A. (anche come collocatore on-line per il tramite di WWW.SELLA.IT), Banca Sella Nord Est – Bovio Calderari S.p.A (anche come collocatore on-line per il tramite di WWW.SELLANORDEST-BBC.IT), Banca Arditi Galati S.p.A. (anche come collocatore on-line per il tramite di WWW.BAG.IT), Banca di Palermo S.p.A. (anche come collocatore on-line per il tramite di WWW.BANCADIPALERMO.IT), Banca Patrimoni S.p.A.

BANCA CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia – Collocatore anche per il tramite di: Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., Banca Cesare Ponti S.p.A.

BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.

CAPITALIA S.p.A. – Collocatore anche per il tramite di: Banca di Roma S.p.A., Banco di Sicilia S.p.A., FINECOBANK S.p.A. (collocatore anche per via telematica per il tramite di FINECO THE NEW BANK) e Bipop-Carire S.p.A.

Collocatori non garanti

Deutsche Bank S.p.A.

ICCREA BANCA S.p.A.

BANCA GENERALI S.p.A.

Come indicato nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafi 5.4.1 e 5.4.3 del Prospetto Informativo, le Azioni oggetto della quota dell'Offerta Pubblica di Vendita riservata ai Dipendenti e Promotori Finanziari, come definiti nel Prospetto Informativo, saranno collocate per il tramite di Banca Generali S.p.A. in qualità di Collocatore per i Dipendenti e Promotori.

Trieste, 28 ottobre 2006

Image Building / ColombiC&E